



Sommario

Comunicazione della Presidente	4
Identità e governance	6
Promuovere interscambio attraverso i partenariati territoriali	8
Partners e Stakeholders	13
Esperienza e storia di Armadilla	19
Progetti e attività del 2019	26
Base sociale e assetto societario	53
Profilo economico-finanziario della gestione 2019	56

Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato tra marzo e giugno 2020 con la partecipazione di tutti gli operatori di Armadilla.

Per informazioni o contatti:

Armadilla scs

Via Giovanni Botero, 16a

00179 Roma

Tel. 06 97619576

E-mail: info@armadilla.coop

Sito: www.armadilla.coop

Comunicazione della Presidente

Care amiche e amici,

Il Bilancio Sociale di Armadilla per il 2019 è stato completato nel periodo in cui il mondo ha dovuto iniziare ad affrontare un'emergenza globale che la nostra generazione non aveva mai conosciuto. La pandemia Covid 19 ha imposto misure di prevenzione tali che seppur non è stato possibile garantire le relazioni di vicinanza fisica è stata invece di stretta collaborazione tra i soci di Armadilla con i propri partners e stakeholders. Per cui la testimonianza del lavoro fatto nel 2019 può apparire di un'epoca remota perché in pochi mesi tutto è cambiato e nulla sarà come prima.

Ci conforta, però, il constatare che la nostra presenza in contesti difficili come quello della Siria, del Libano, della Libia abbiano ribadito la volontà di solidarietà, di cooperazione e di umanità in contesti in cui troppi sembrano dimenticarlo. Abbiamo privilegiato nei nostri progetti i gruppi sociali più vulnerabili: le donne, i bambini, le persone con disabilità, le vittime dei conflitti. Abbiamo sempre promosso il coinvolgimento attivo e corresponsabile dei nostri partner e beneficiari in ogni momento di realizzazione dei progetti. A tutti abbiamo cercato di rendere conto del come realizziamo la nostra mission rispettando i principi fondamentali del nostro fare cooperazione: la nostra base sociale e i lavoratori, inclusi i percorsi formativi quanto mai necessari per garantire efficienza e trasparenza nel nostro operare.

Questo Bilancio è stato redatto, infatti, coinvolgendo tutti i soci e i lavoratori di Armadilla e tenendo in conto l'importanza relazionale con i nostri partner e con i beneficiari diretti dei nostri progetti. I responsabili dei diversi settori hanno contribuito negli anni a documentare e dar conto di ogni azione realizzata. Il coordinamento redazionale è stato curato dai membri del Consiglio d'Amministrazione e dal responsabile del settore Comunicazione.

Con questo documento vorremo rispondere adeguatamente non solo ad un adempimento formale ma soprattutto all'esigenza di dotarci di un sistema di contabilità sociale condivisa. La nostra volontà è quella di utilizzare questo strumento nelle sue funzioni, sia gestionali sia comunicative.

Rispetto alla funzione comunicativa il bilancio 2019 tenta di rendere più chiaro il percorso che va dalla pianificazione degli obiettivi alla valutazione dei risultati attraverso la realizzazione delle attività progettuali.

Per quanto riguarda l'aspetto gestionale migliorare il monitoraggio e le valutazioni per garantire efficienza ed efficacia delle azioni.

Un caro saluto e buon proseguimento di percorso a tutte e tutti

Paola D'Angelo
Presidente

Identità e **governance**

Armadilla scs è una Cooperativa Sociale a mutualità prevalente, costituita nel 1984, in accordo alla legislazione vigente, ha assunto due punti fondanti della propria identità:

“Cooperativa Sociale” perché ha assunto lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’inclusione sociale dei cittadini attraverso le attività che realizziamo, soprattutto nell’ambito della cooperazione internazionale.

“Cooperativa a mutualità prevalente” perché le prestazioni lavorative dei soci sono prevalenti rispetto alle altre di cui si avvale la cooperativa.

Armadilla è iscritta come impresa sociale nel Registro di Roma e all’albo delle Organizzazioni di cooperazione internazionale dell’Agenzia di cooperazione internazionale del Ministero degli Affari Esteri.

Promuove la formazione di partenariati territoriali tra entità italiane in progetti di cooperazione e aiuti umanitari in Libano, Siria, El Salvador, Libia e Tunisia.

Denominazione	Armadilla scs
Anno di costituzione	18/12/1984
Partita IVA	01620701001
Codice fiscale	06799470585
Sede Legale	Via Giovanni Botero 16a 00179 Roma
Unità Locale	Ufficio Bologna Mura di Porta Galliera 1/2 40126 Bologna
Sedi estere	
Siria	Iskander Street 32 East Mezzeh, Damasco
Libano	Matar&Boueiz Street Furn El Chebbak Beirut
Tunisia	Avenue do Golf Arabe, 71 - Quartiere El Menzah 8, Tunisi
CCIAA Roma n.	544459
Albo AICS MAECI n.	2016/337/000425/2
Centrale di appartenenza	Confcooperative
Settore ATECO prevalente	960909
Iscrizione all’ Albo delle cooperative n.	A133792
Capitale sociale 2019	2.288,00

**Promuovere
interscambio
attraverso i
partenariati
territoriali**

Nel mondo dei Cigni neri (eventi rari, di grandissimo impatto e prevedibili solo a posteriori, come l'invenzione della ruota, l'11 settembre, il crollo di Wall Street e il successo di Google) colui che previene una calamità non ottiene alcun riconoscimento perché... la calamità non si è verificata.

(Nassim Nicholas Taleb)

Come contribuire al superamento dei conflitti armati?

Che fare per prevenirli?

Come garantire gli indispensabili aiuti umanitari nelle situazioni di estrema emergenza e prevedere il passaggio dalla prima emergenza a processi di costruzione dello sviluppo umano sostenibile?

Come coniugare l'obbligo di intervenire nelle emergenze con l'assistenza e con gli aiuti umanitari e preservare allo stesso tempo la dignità delle persone coinvolte?

Nel difficile contesto delle regioni in cui opera Armadilla, queste domande sono sempre sul tavolo e con i partner si tenta di dare risposte adeguate e coerenti a questi interrogativi.

Con lo scopo di rafforzare la presenza e il ruolo delle entità italiane coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi, la legge italiana 125/2014 sulla cooperazione internazionale si vuole contribuire alla realizzazione di un "sistema Italia", protagonista efficace, nell'ambito della cooperazione internazionale.

Già da diversi anni, Armadilla aveva cominciato a definire lo strumento della cooperazione fra territori come suo modello strategico di riferimento.

A partire dal 2006, la riflessione condotta in modo costante dai soci della cooperativa non è si è limitata al piano organizzativo o alla scelta di eventuali donors o di luoghi in cui operare.

Era chiaro quanto non fosse più sufficiente riproporre gli schemi più conosciuti, tipici delle organizzazioni non governative, ma era necessario evidenziare che la crescita e la soluzione delle problematiche nei territori era una questione di approccio strategico.

Oggi come allora, si è convinti che il modello del "sistema italiano" possa essere una eccellenza di spunti, di approfondimenti e di esperienze di sviluppo territoriale.

Proprio per questo, si è deciso che il modello di operatività come organizzazione non fosse fondato sulle soluzioni e l'esperienza all'interno di Armadilla, ma sulla capacità di valutare, nei Paesi in cui opera e in obbligata sintonia con i partner locali, i nodi e le carenze che rallentano o bloccano i processi di sviluppo sostenibile.

Lo abbiamo denominato “modello vettoriale”. Non abbiamo soluzioni già scritte al nostro interno, non vogliamo cercare sul mercato “expertises”, ma contribuiamo a creare il collegamento fra le necessità e la ricerca di modelli in una parte del mondo e il territorio italiano, che grazie a una storia di sviluppo recente ha già vissuto, seppur in circostanze profondamente diverse, medesime situazioni.

Nell'ambito della cooperazione internazionale, Armadilla promuove partenariati territoriali tra Italia e Medio Oriente, Nord Africa e non solo.

Anche in Europa, si è ormai assistito a una crescente convergenza tra la cooperazione decentrata e la cooperazione territoriale: la sussidiarietà verticale, principio caratterizzante della cooperazione tra i territori, è stata per la prima volta inclusa nelle politiche esterne dell'Unione Europea, come quella di vicinato e quella di pre-adesione, che prevedono la partecipazione di Enti locali e diversi soggetti territoriali in azioni transnazionali e transfrontaliere.

In questo modo viene concretamente riconosciuto il valore aggiunto apportato dalle autonomie locali e dai diversi soggetti per la realizzazione di iniziative a carattere trans locale che si esprime nella formazione di partenariati territoriali. La metodologia della cooperazione territoriale, che viene dalla politica interna di sviluppo regionale, interagisce con quella della cooperazione decentrata, che deriva dalla politica esterna di cooperazione allo sviluppo.

La cooperazione tra territori non deve essere intesa unicamente come cooperazione tra amministrazioni, perché si basa sulle relazioni che si instaurano tra i diversi soggetti del territorio secondo il principio della governance democratica. In questo senso tale Cooperazione crea capitale sociale tra territori, attivando dei processi relazionali con una loro storia e una loro evoluzione e che si innescano soprattutto grazie all'azione degli attori sociali.

Non si tratta semplicemente di una cooperazione dove operano assieme attori diversi, quanto di una cooperazione che si fonda su metodi partecipativi e che ha come fine la costruzione di una società più democratica a livello locale, dove tutti – in particolare le persone più svantaggiate – abbiano la possibilità di acquisire capacità e potere di cambiamento. È il contenuto quindi che conta: non è solo una questione di “chi”, ma anche e soprattutto di “come” e “per cosa”.



Punti di partenza sono stati il territorio e l'impegno di solidarietà di amministrazione pubblica, ONG, associazioni e gruppi locali, sindacati, cooperative, imprese, enti formativi e cittadini.

Armadilla riconosce pari dignità e responsabilità a tutti gli attori coinvolti, mirando al raggiungimento di obiettivi condivisi: ridurre i fenomeni che producono emarginazione e povertà, promuovere l'estensione dei diritti umani ai gruppi che ne sono esclusi e responsabilità nei comportamenti e nelle scelte personali e comunitarie (rispetto dell'ambiente, delle diversità culturali, coscienza dell'appartenenza ai processi globali).

Gli obiettivi che sostengono e danno corpo alla mission di Armadilla riflettono un approccio che, in una società complessa, non può che essere ampio e flessibile:

- Rispondere al bisogno di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, di socializzazione, lavoro e affermazione individuale delle persone che partecipano ad attività di progettualità condivisa, dei soci e dei gruppi sociali svantaggiati o socialmente vulnerabili (minori, persone con disabilità, rifugiati, persone migranti, persone socialmente emarginate);
- Collaborare con istituzioni pubbliche e comunità locali a perseguire i medesimi obiettivi;
- Diffondere e sviluppare la cultura della cooperazione e solidarietà, a livello locale e internazionale attraverso eventi formativi e di comunicazione pubblica;

- Contribuire a creare consapevolezza sull'importanza della cittadinanza globale e del dialogo interculturale;
- Mirare alla solidità del patrimonio, all'innovazione, al miglioramento dell'organizzazione e della produttività nonché delle condizioni professionali e di lavoro, stimolando il senso di responsabilità e di appartenenza;
- Collaborare e integrarsi con altre entità con cui si condividono finalità e metodi di lavoro per creare nuove opportunità di lavoro, per sviluppare il ruolo sociale della cooperazione, in Italia e nel mondo, e rafforzarne la presenza nel mercato;
- Favorire un coinvolgimento attivo di Regioni ed Enti locali e di tutte le realtà pubbliche e private a loro riferite, per raccordare in un percorso condiviso i diversi soggetti attivi del proprio territorio.

In questo contesto un ruolo importante è stato assunto da partner del territorio emiliano-romagnolo che hanno partecipato sin dal nascere del Programma di cooperazione territoriale con il Medio Oriente, coinvolgendo le proprie strutture, istituzioni, Università, imprese pubbliche e private, enti e associazioni, in iniziative di cooperazione internazionale rivolte alla popolazione libanese, siriana e ai profughi siriani presenti in Libano e Siria.

Il modello di cooperazione territoriale è approdato anche in Tunisia e Libia e ha ripreso le proprie attività in Centro America.

L'esigenza di realizzare un rinnovato modo di concepire lo sviluppo, fondato sulla partecipazione, sulla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sul rafforzamento delle capacità e dei poteri degli attori decentrati e in particolare dei gruppi sociali più svantaggiati è stato assunto dalla comunità internazionale approvando il documento *Trasformare il nostro mondo: l' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel mese di settembre del 2015.

In tale processo di rinnovamento, sono emerse nuove forme di linguaggio e nuovi concetti che richiedono non solo una presenza capillare nei territori (la proposta della cooperazione decentrata) ma soprattutto di fare sistema coinvolgendo e valorizzando i diversi attori coinvolti (promozione dei partenariati territoriali).

Tra questi concetti, alcuni sono evidenziati nella programmazione della cooperazione internazionale dell'Italia come base per operare con efficacia e assunti da Armadilla per il proprio lavoro:

«Il partenariato è una forma di compartecipazione di più soggetti che si riconoscono come partner, condividono le finalità di una operazione, sia partecipandovi attivamente, sia essendone promotori sulla base di uno specifico interesse di cui sono portatori.

Esso esige un approccio di processo, la delimitazione chiara dei ruoli di ognuno degli attori, la mutua responsabilità, finalità condivise con l'obiettivo di realizzare la convergenza dei rispettivi interessi. Il partenariato territoriale pone in relazione attori specifici di due territori, quello della Regione o Comune italiano, e quello omologo o simile del Paese partner».

Armadilla, con i suoi partner istituzionali e della società civile, vuole contribuire a costituire un modello che operi con efficacia nel contesto internazionale e locale.

Attraverso la promozione di partenariati territoriali, Armadilla favorisce un coinvolgimento attivo per costruire un percorso condiviso con i diversi soggetti attivi del territorio emiliano-romagnolo (associazioni, piccole e medie imprese; cooperative, imprese sociali; università ed istituti di formazione, ricerca e formazione; scuole; municipalizzate e pubblici servizi; sindacati e associazioni di categoria; comunità di immigrati).

Collabora con **UNDP, OCHA, UNICEF, AICS MAECI, Otto per Mille della Chiesa Valdese e con altri partner della società civile** in progetti di aiuti umanitari e di cooperazione allo sviluppo umano sostenibile in Libano, Siria, Tunisia, Libia e Centro America.



Partners e
stakeholders

Quando si collabora si decide insieme come operare e ci si sostiene tutti verso il raggiungimento dello scopo condiviso.

Armadilla, anche nel 2019, ha proseguito nelle sue progettazioni sociali e socio-sanitarie a sostenere le Comunità locali di Libano, Siria, Tunisia e Libia collaborando con le migliori esperienze italiane di welfare, al servizio di una cooperazione innovativa e sostenibile: una cooperazione incentrata su una dimensione territoriale delle azioni da intraprendere, in ogni ambito geografico.

Il sostegno delle Agenzie delle Nazioni Unite, della Commissione Europea, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e molti donatori privati per Armadilla, deve essere a supporto di una progettazione che trovi metodologie adeguate in grado di adattare, integrare e completare esperienze italiane, in particolare provenienti dall'Emilia-Romagna, così da poter riprodurre in altri contesti gli effetti positivi di quanto realizzato in decenni di attività ed interventi sociali, socio-sanitari e sanitari.

In tal senso, ben oltre la presunzione di autosufficienza della nostra Cooperativa, il ricercare le migliori esperienze di welfare locale italiane, rappresenta una scelta irreversibile di Armadilla, nel tentativo di definire una dimensione moderna ed in parte inedita di cooperazione decentrata.

Pur in una fase di stallo della cooperazione di enti ed autonomie locali italiane, che ebbe nel nostro Paese grande impulso a partire dagli anni '90, verso l'area balcanica, la Palestina e il corno d'Africa, il supporto delle conoscenze di agenzie del Terzo Settore ed Istituzioni sanitarie ed educative ha rappresentato per Armadilla una risposta alle necessità di rafforzamento istituzionale ed innovazione dei sistemi di welfare locale dei Paesi nei quali realizzare azioni di cooperazione internazionale.

In tal senso, quindi, le relazioni costruite negli ultimi anni continuano a rappresentare lo snodo centrale della iniziativa di Armadilla, intensificando le relazioni a sostegno di questa dimensione di Cooperazione Territoriale.

Tanti i partner coinvolti...

Open Group è un'impresa sociale di nuova generazione che coniuga cultura e inclusione, fragilità e empowerment, innovazione e comunicazione, educazione e welfare: un laboratorio di contaminazione e trasversalità, dove si incontrano e lavorano insieme professionalità diverse.

OPEN GROUP

Open Group è un'associazione di tipo aggregativa per l'erogazione di servizi alle comunità, alle persone, alle imprese, con uno sguardo aperto sulle trasformazioni sociali in corso, per anticipare i cambiamenti, intercettare i bisogni e progettare nuove risposte.

Open Group iscrive il proprio lavoro nel perimetro dei 17 obiettivi dell'agenda ONU, progettando azioni per combattere l'esclusione, per assicurare l'accesso a cultura, salute, educazione, lavoro, informazione e digitale, fattori che abilitano alla cittadinanza.

Le radici sono a Bologna e nel territorio emiliano-romagnolo, ma con una prospettiva aperta alla dimensione europea e transnazionale.

Questi gli ambiti di intervento di Open Group:

Patrimoni culturali: archivi, biblioteche e catalogazione, musei.

Connessioni sociali: dipendenze, disabilità, accoglienza e integrazione di migranti e persone con fragilità, housing sociale e transizione abitativa.

Educazione e cittadinanza: servizi 0-6 anni, giovani, minori e genitorialità. Attività produttive: lavanderie ed altre attività, all'interno delle quali si promuovono percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Media e Comunicazione: progettazione campagne di comunicazione, grafica, video, editing, social management, editoria e giornalismo. **Formazione ed innovazione digitale.**

Servizio Tossicodipendenze (SERT) AUSL Bologna

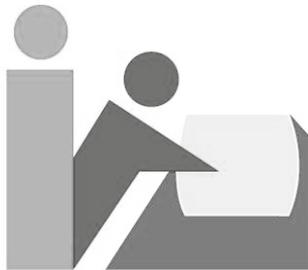
Il Servizio sulle tossicodipendenze dell'AUSL di Bologna, è preposto alla prevenzione, cure e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze.

Il **SerT** assicura ai cittadini con tali problemi e alle loro famiglie interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, garantendo trattamenti integrati medico-farmacologici, assistenziali, psicologici, sociali e riabilitativi.

Il trattamento e la riabilitazione della dipendenza **da sostanze legali** (alcol, tabacco,...) e **illegali** (eroina, cocaina,...) e del **gioco d'azzardo compulsivo** (considerato da alcuni anni una vera propria patologia) sono assicurate dal Servizio dipendenze patologiche dell'Azienda Usl, che è inoltre punto di riferimento per il trattamento e la riabilitazione della dipendenza da gioco **d'azzardo**.

Il **SerT** effettua diagnosi e trattamenti medico-farmacologici, psico-sociali, individuali e di gruppo, assistenziali, con personale medico e psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e alla cura delle malattie infettive e delle patologie croniche legate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona con dipendenze e dei suoi familiari.

Fondazione
ASPHI
Onlus



Fondazione ASPHI Onlus si occupa da 40 anni di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita, attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Partendo proprio dai contesti in cui si trovano le persone con disabilità e i loro bisogni, attraverso un'attività di ricerca mirata sulle tecnologie digitali, fa in modo che con azioni di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e consulenza si realizzino i necessari adattamenti e cambiamenti che incidono concretamente nella qualità di vita.

Gli ambiti di attività della Fondazione sono: scuola, lavoro, anziani fragili, trasformazione digitale del terzo settore, accessibilità informatica, ricerca, diffusione e sensibilizzazione sociale, mentre la comunità di riferimento comprende persone con disabilità, associazioni, aziende, mondo del lavoro, enti di ricerca, strutture socio-sanitarie, istituzioni.

Fondazione Asphi nasce a Bologna ma ha sedi a Roma e Milano, e partecipa all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione della convenzione ONU.

Questi i principi guida della azione di Fondazione ASPHI. **Competenza:** risorse umane qualificate per la progettazione ed il controllo delle attività.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

L'Università di Modena (ora di Modena e Reggio Emilia), vide la sua origine nel **1175**, a partire da una Scuola di formazione giuridica incentrata sul diritto romano. Si tratta dunque di **una delle più antiche Università europee**, dopo quelle di Bologna e di Parigi.

UNIMORE è organizzata nei seguenti Dipartimenti e Facoltà. **Società e Cultura:** Comunicazione ed Economia, Educazione e Scienze Umane, Giurisprudenza, Studi Linguistici e Culturali. **Salute:** Medicina e Chirurgia, Scienze Biomediche e Neuroscienze, Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto. **Scienze:** Scienze Chimiche e Geologiche, Scienze Fisiche, informatiche e Matematiche. **Vita:** Scienze della Vita. **Tecnologie:** Ingegneria, Scienze e Metodi dell'Ingegneria.

La **Terapia Occupazionale** promuove la salute e il benessere attraverso l'occupazione (azioni che compiamo nell'attività quotidiana, sia lavoro che momenti di svago) con l'obiettivo di rendere le persone il più possibile autonome quando una malattia o altri eventi morbosi rendono ciò difficoltoso o impossibile. I terapisti occupazionali raggiungono questo risultato lavorando insieme agli altri Professionisti della Riabilitazione, con l'utilizzo di tecniche specifiche personalizzate alle esigenze del paziente, con l'individuazione di ausili adatti e con la promozione di modifiche ambientali.

Il corso di Laurea in Terapia Occupazionale di UNIMORE, è parte della **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, e prevede diverse tipologie di attività didattica: aula, laboratori didattici e tirocini. Questi ultimi si effettuano in strutture del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionate con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Vengono trattate le discipline di base, indispensabili per comprendere i processi fisio-patologici che possono determinare disabilità e sui quali si focalizza lo specifico intervento terapeutico/preventivo di tipo occupazionale; e le tematiche relative alla metodologia riabilitativa generale e a quella occupazionale, secondo le migliori evidenze scientifiche. Importanza massima viene data ai valori culturali, deontologici e professionali.

Il Terapista Occupazionale opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie/disordini fisici e psichici con disabilità temporanee o permanenti, utilizzando attività espressive, manuali, ludiche e della vita quotidiana.

In relazione alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, in equipe con altre figure socio-sanitarie, effettua valutazione funzionale e psicologica del soggetto, individua le necessità del disabile ed elabora la definizione del programma riabilitativo volto al suo recupero di autonomia nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale. Può svolgere anche attività di studio, ricerca e didattica.

Le competenze acquisite permettono di inserirsi direttamente nel contesto lavorativo, con impiego nel settore pubblico, privato o libero-professionale. Il corso di Laurea in Terapia occupazionale permette di accedere senza debiti formativi alla Laurea Magistrale di secondo livello in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e ai master di I livello.

Altri Partner

Per Armadilla è centrale anche il rapporto con Montecatone Rehabilitation Institute di Imola (BO), Istituto Ortopedico Rizzoli (Bologna), Centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio (BO), come soggetti disponibili all'accoglienza per visite e brevi stage dei responsabili del Centro Protesi di Damasco e del Ministero della Sanità della Siria.

Nel 2019 si è rafforzata operativamente la collaborazione con Emergenza Sorrisi - Doctors for Smiling Children nella realizzazione di progetti di aiuti umanitari in Libia e lo studio di interventi in diversi altri paesi africani e del Medio Oriente.

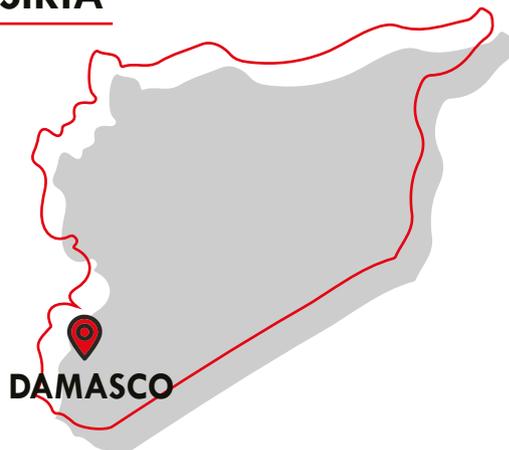
Esperienza e storia di Armadilla

La cooperazione è un miracolo, una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole. (Papa Francesco).

Armadilla è una cooperativa sociale che, fin dalla sua nascita nel 1984, ha la finalità di realizzare attività di interesse generale per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, favorendo il rispetto dei diritti umani.

Oggi l'area prioritaria di intervento è il Medio Oriente, con una presenza continuativa in Siria e Libano. Nuove iniziative sono in corso in Libia e Tunisia in partenariato con Emergenza Sorrisi.

SIRIA



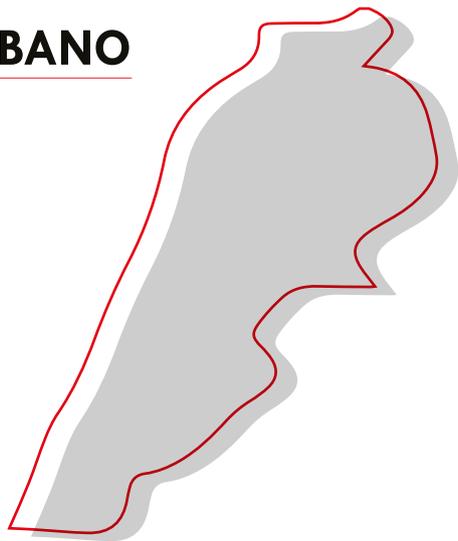
Armadilla opera in **Siria** da oltre 16 anni per contribuire a promuovere il miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione che risiede nella periferia Sud di Damasco, zona che è caratterizzata da condizioni di povertà e scarso accesso ai servizi di base. Armadilla svolge la sua azione in stretta collaborazione con l'Associazione locale Zahret Al Madaen (ZAM), che dal 2004 gestisce un Centro di sviluppo che offre assistenza e servizi socio-sanitari alle categorie più vulnerabili della popolazione, in particolare donne e bambini disabili.

Attraverso la realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, da diverse agenzie delle Nazioni Unite, dalla Chiesa Valdese e da fondazioni private, Armadilla ha favorito il rafforzamento delle capacità di intervento del partner locale, rendendo il Centro ZAM un riferimento territoriale importante nel campo della riabilitazione fisica e cognitiva dei bambini con disabilità, e nel campo sia della formazione professionale per donne, finalizzata alla promozione di attività di sostegno al reddito, sia di interventi psicosociali destinati ad aumentare il benessere emotivo delle donne.

È strategica inoltre la collaborazione ormai decennale con il Centro Protesi e Riabilitazione dell'ospedale Ibn Al-Nafis di Damasco, unico servizio specialistico di sanità pubblica e civile che si occupa di disabilità e dei percorsi di riabilitazione a esse legati. Diversi donatori internazionali e molti partenariati italiani hanno contribuito a questo Centro di sanità Pubblica.

Nel 2018 Armadilla ha promosso un accordo tra le Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e quella di Latakia sul tema della Terapia Occupazionale.

LIBANO

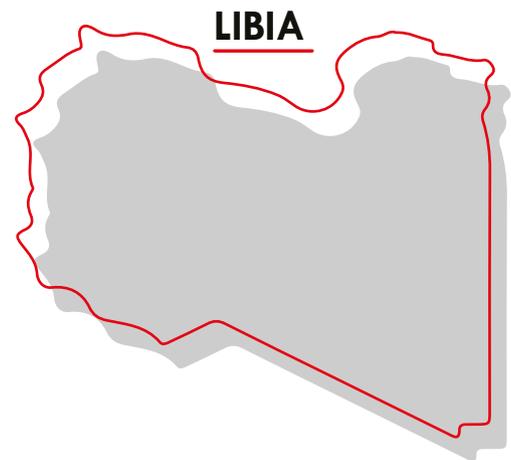


Armadilla opera in **Libano** dal 2011. Ha realizzato diversi progetti con il partner Fondazione Makhzoumi, fra cui il programma in supporto ai rifugiati siriani e per migliorare i servizi delle comunità ospitanti e il programma (strategico per le priorità del Libano) sulla promozione di una cultura di sostenibilità tra i giovani, le loro famiglie e l'intera comunità, finalizzato a favorire un maggior impegno civico e responsabilità nella protezione dell'ambiente, nella creazione di rapporti sociali equi, nella costruzione di un futuro più sostenibile.

Dopo un lungo periodo di studio di fattibilità, nel 2018 Armadilla inizia un'importante collaborazione con diverse entità pubbliche e private del territorio emiliano-romagnolo: Ausl di Bologna, la cooperativa sociale Open Group di Bologna, Fondazione Asphi, Reggio Children (Reggio Emilia).

Inizia quindi la prima ed importante fase del progetto nella Municipalità di Nabatieh, sostenuto da Undp, il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite. Il focus è sul Social Mediation Center (SMC, Centro per la mediazione sociale) inaugurato nel 2018. Si è sviluppata un'esperienza pilota per definire un programma integrato sulle tossicodipendenze che include prevenzione, trattamento e riduzione del danno. Tra le azioni prioritarie, l'avvio di un percorso specifico volto alla gestione del fenomeno del consumo e della dipendenza da sostanze legali e illegali.

Armadilla è stata invitata dall'Associazione Emergenza Sorrisi a partecipare a un proprio programma di emergenza umanitaria in **Libia** per la riconosciuta esperienza di lavoro in emergenza, costruita in oltre 30 anni. Si coordinano attualmente attività in supporto ai rifugiati in Libia mediante un finanziamento dell'AICS MAECI. Per la prima volta nella storia di Armadilla, in Libia si comincia a lavorare senza una valutazione strategica, ma nell'interesse del versante arabo-mediterraneo dell'Africa e grazie all'esperienza acquisita in Medio oriente.



TUNISIA



Nello stesso periodo e grazie anche alla logistica della sede operativa aperta a Tunisi in **TUNISIA** per il supporto al lavoro in Libia, Armadilla ha organizzato un importante studio di fattibilità per verificare la possibilità di avviare una collaborazione sul tema della disabilità. Due importanti ONG locali, UTAIM - Union Tunisienne pour l'Aide des personnes Insuffisantes Mentales e AGIM - Association Générale des Insuffisants Moteurs, hanno manifestato reale interesse ad una futura collaborazione con Armadilla riconoscendo ed approvando il suo approccio di cooperazione territoriale. Con queste collaborazioni si intende garantire quanto auspicato dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD – ONU, 2006) che ha apportato una rivoluzione nella considerazione della disabilità, proponendo di rileggere la condizione di queste persone nella cornice del rispetto dei diritti umani e non come mera assistenza caritatevole.

ITALIA



La storia di **Armadilla**

ARMADILLA viene fondata con la denominazione iniziale di Asal (Associazione Studi America Latina). Armadilla comincia a sviluppare prodotti editoriali, unità didattiche di educazione allo sviluppo per le scuole, l'agenda Armadilla e la Carta geografica del mondo di Gall-Peters.

1994

Prende il via il primo progetto di cooperazione, il centro di accoglienza per immigrati e richiedenti asilo "Armadillo", nato in collaborazione con il comune di Roma e gestito fino al 2018, per sostenere l'integrazione di minori e delle loro famiglie nella realtà socio-culturale italiana.

2006 - 2010

In collaborazione con la Fondazione IME (Istituto Mediterraneo di Ematologia), organo del Governo italiano e della Regione Lazio, e ALL (Associazione Italiana per le Leucemie), entità attive nel campo della cura, ricerca e formazione sulle malattie ematologiche, Armadilla ha gestito il progetto “Arime” con l’obiettivo di contribuire a debellare due malattie del sangue molto diffuse nell’area mediterranea: la talassemia e la leucemia. In un centro di accoglienza situato a Montecompatri (RM) sono state ospitate famiglie di pazienti provenienti da Paesi della sponda sud-orientale del Mediterraneo per essere operati in ospedali romani. Armadilla ha gestito l’accoglienza e la logistica favorendo il dialogo interculturale e la solidarietà con diverse entità romane.

2012 – 2014



Sono stati realizzati due progetti triennali finanziati dall’Unione Europea, che hanno avuto come obiettivo la promozione politica e istituzionale di municipi, associazioni culturali e comunità locali di frontiera tra i due Paesi. Al cuore dell’intervento l’obiettivo di promuovere i valori culturali delle popolazioni indigeni e afrodiscendenti, come strumento per lo sviluppo economico, sociale e umano.

Il progetto “European Citizens working for the global development agenda”, finanziato dalla Commissione Europea, realizzato tra il 2009 e il 2011, è parte di un più vasto programma che la Commissione Europea sta promuovendo con la finalità di informare e coinvolgere i cittadini europei sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le attività di cooperazione internazionale che la Comunità europea realizza nei luoghi più poveri del pianeta.



Armadilla, in partenariato con diverse entità internazionali di Bulgaria, Belgio, Romania, India, Siria, Libano, Mozambico, ha contribuito ad aumentare la consapevolezza su temi degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Sono stati realizzati otto documentari, in collaborazione con la RAI, che presentano, attraverso la descrizione di esperienze significative, gli otto obiettivi di sviluppo della Dichiarazione del Millennio. Inoltre sono stati pubblicati tre manuali per favorire l'informazione e la formazione sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo umano sostenibile e dell'educazione alla cittadinanza globale.

Il progetto "Roma Maputo Andata e Ritorno", ha promosso una serie di iniziative di sensibilizzazione in Italia per il riconoscimento dei diritti dell'infanzia nel mondo ed è stato finalizzato alla realizzazione di strutture in Africa, e in particolare in Mozambico, per favorire l'affermazione del diritto alla salute, alla famiglia, all'istruzione dei minori.

Tra le diverse attività realizzate, l'iniziativa "Me, We" che ha portato alla costruzione di quattro pozzi nella periferia di Maputo; la campagna "Vado al Liceo e faccio la scuola elementare" avviata tra le scuole romane per sostenere la costruzione di una scuola primaria nel quartiere semi-rurale di Guava; la ristrutturazione e il sostegno alle attività del centro per l'infanzia "1° de Maio".

Nel 2005 il percorso ha visto aggiungersi l'impegno e la partecipazione attiva e costante al programma di diverse entità del territorio romano in collaborazione con il Comune di Roma e la società civile della capitale.

Un progetto, realizzato a Sibacusse, nella provincia di Maputo, in collaborazione con la Roma Multiservizi S.p.a., ha portato alla costruzione di una struttura scolastica composta da tre aule, un blocco amministrativo, quattro latrine, la recinzione dell'area e il pozzo dell'acqua con una pompa manuale. Armadilla ha collaborato con UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, nel progetto ART GOLD Mozambico all'identificazione dei progetti da proporre a entità della cooperazione internazionale e ha organizzato l'evento internazionale di presentazione che si è realizzato a Roma nella sede della FAO nel mese di febbraio del 2008.

Nel mese di luglio 2004 ha contribuito a fondare, insieme all'Associazione Peter Pan, una casa di accoglienza, "La Seconda Stella", a Roma, per bambini malati oncologici in cura presso il Policlinico Umberto I e i loro familiari.

Progetti e attività del 2019

Se fai progetti per un anno, semina del grano. Se i tuoi progetti si estendono a dieci anni, pianta un albero. Se essi abbracciano cento anni, istruisci il popolo.
(Kuang-Tsen)

SIRIA

Il contesto Paese: ancora un anno di conflitti

Armadilla, il cui lavoro fin dal 2006 è stato reso possibile grazie ai fondi di molteplici donatori, ha iniziato a lavorare nel Paese concentrandosi sui processi di sviluppo locale e promuovendo il rafforzamento dei servizi sociali, sanitari ed educativi per i gruppi più vulnerabili della popolazione. Tali interventi, inizialmente, miravano in particolare a promuovere l'empowerment socio-economico delle donne e l'inclusione sociale di minori con disabilità cognitive e fisiche.

L'inizio del conflitto nel 2011, la sua graduale escalation di violenza, ha tragicamente portato con sé un'enorme degradazione del territorio: distruzione di infrastrutture, scomparsa di redditi individuali e familiari, azzeramento di servizi sociali per minori, persone e gruppi vulnerabili, anziani, donne sole. Il flusso costante di migranti interni, alla costante ricerca di sicurezza, ha destrutturato l'ambiente culturale e sociale del Paese, frammentando una società fortemente inclusiva e recando angosce e dolori a ogni famiglia.

Nell'immediato, l'impatto della guerra sulla vita delle persone ha portato e porta conseguenze evidenti, soprattutto nella soddisfazione dei bisogni di base: malnutrizione, malattie, privazione della dignità.

A medio e lungo termine la situazione sembra ancor più tragicamente compromessa.

- **Una generazione perduta.** L'impossibilità per moltissimi di studiare, fa sì che giovani donne e uomini non abbiano prospettive per sviluppare il loro potenziale di vita, professionale e personale. Senza istruzione non si può sperare in un accesso a un lavoro equo.
- **Sfruttamento sessuale.** La necessità di soddisfare bisogni essenziali costringe donne, ragazze e ragazzi ad adottare meccanismi di sopravvivenza disperati. Tra questi - particolarmente odioso - lo sfruttamento sessuale di donne, ragazze e ragazzi, costretti in uno stato di sofferenza psicologica duratura ed esposti al rischio elevato di essere emarginati a causa di ragioni culturali e religiose.

- **Marginalità.** L'impossibilità di giocare un ruolo attivo nella società, specialmente per uomini adulti, comporta un fortissimo senso di frustrazione individuale con conseguente aggressività mal repressa, che rischia continuamente di esplodere, sia tra le mura familiari, sia nella società.
- **Abbandono.** La ricostruzione di strutture e meccanismi da porre a servizio dei più vulnerabili appare ancora lontanissima. Persone con disabilità, anziani, minori e donne sole subiscono e subiranno non solo la mancanza di servizi essenziali, ma soprattutto di un forte senso di abbandono da parte della società, con conseguenze fisiche e psicologiche difficili da compensare.

La nostra strategia

Dall'inizio del conflitto, Armadilla ha immediatamente ampliato le sue attività nel Paese, riconvertendo fortemente il proprio intervento per far fronte alle necessità umanitarie che crescevano di giorno in giorno.

Dal 2012 al 2015 la nostra organizzazione, in conformità con le necessità dei beneficiari e gli standard dell'aiuto umanitario, ha realizzato progetti di pura emergenza, sostenendo la vita delle famiglie più vulnerabili attraverso la distribuzione di generi di prima necessità: dal cibo ai kit igienici, fino ai supporti per l'inverno.

Consolidando ciò che è stato fatto nella nostra lunga storia in questo Paese, Armadilla ha lentamente ricominciato ad affiancare alle attività emergenziali iniziative volte al rafforzamento della società civile, all'incremento dei servizi essenziali, alla promozione di una mentalità inclusiva e aperta al dialogo e allo scambio con la parte migliore della società italiana.

Per riprendere un cammino avviato molti anni fa, Armadilla ha individuato tre linee strategiche principali, sviluppando il proprio piano operativo:

- **attività di emergenza** (aiuto umanitario), volte alla soddisfazione di bisogni immediati della popolazione; dalla distribuzione di generi essenziali, al provvedere interventi socio-sanitari di breve e media durata.
- attività che stimolino e rafforzino le **capacità di resilienza** della popolazione e della società civile, attraverso il sostegno continuato ad associazioni e centri che offrono alla popolazione servizi socio-sanitari ed educativi.
- attività di **sviluppo**, che rafforzino la rete di attori locali (associazioni, servizi specialistici, istituzioni locali) nel creare politiche e azioni efficaci per lo sviluppo dell'intera società e del territorio siriano.

I nostri partner

Il lavoro con i partner è essenziale per raggiungere i risultati prefissi. Tutta l'azione di Armadilla si svolge al fianco di associazioni e servizi non solo in grado di sviluppare e realizzare programmi ambiziosi, ma soprattutto di entità che condividano la nostra visione e le nostre speranze. Associazioni e Istituzioni locali, Cooperative e Associazioni Italiane, Università, servizi specialistici; con loro Armadilla realizza non solo attività, ma sviluppa ogni momento dell'azione in forma condivisa e critica: ideazione, realizzazione, verifica, valutazione. Sono tutti momenti condivisi che hanno portato e porteranno benefici duraturi e forti.

Sono partner del nostro programma Paese:

Le associazioni locali **Zahret Al Madan (ZAM)** e Aamal, specializzate nel lavoro sui minori con disabilità, la promozione del ruolo della donna, la protezione della donna e dell'infanzia.

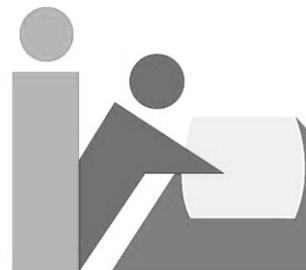


- Il **Centro Protesi e Riabilitazione dell'ospedale Ibn Al-Nafis di Damasco**, unico servizio specialistico di sanità pubblica e civile che si occupi di disabilità e dei percorsi di riabilitazione a esse legati.
- La **Cooperativa Open Group**, partner fondamentale per la realizzazione di formazioni di operatori socio-sanitari, di rafforzamento del ruolo delle associazioni sul territorio, di ideazione e sviluppo di azioni di supporto psicosociale per il benessere di donne e minori.

OPEN GROUP

- La **Fondazione ASPHI**, specializzata nella creazione e sviluppo di tecnologie innovative per persone particolarmente vulnerabili come persone con disabilità e anziani. Gli operatori della Fondazione lavorano a stretto contatto con Armadilla realizzando cicli di formazione su tecnologie innovative e sono partner nella realizzazione di insegnamenti presso l'Università Manara di Latakia. donne e minori.

Fondazione
ASPHI
Onlus



- La **Facoltà di Terapia Occupazionale dell'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)**, che con Armadilla e Aamal ha sostenuto la creazione del primo corso di Terapia Occupazionale in Siria. Docenti di UNIMORE co-coordinano il corso presso l'Università Manara di Latakia e realizzano insegnamenti, tutoring a distanza ed esami per gli studenti, donne e minori.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

- L'**associazione Annulliamo la Distanza (AnLaDi)**, che in collaborazione con Armadilla realizza corsi di formazione a distanza per operatori sociali e famiglie per l'assistenza a minori con disabilità.



**ANNULLIAMO
LA DISTANZA**

- L'onlus **Emergenza Sorrisi**, partner di Armadilla nella valutazione di nuovi interventi nel campo sanitario, da realizzarsi in loco e in remoto (formazione per medici e personale sanitario).

 **Emergenza
Sorrisi**
Doctors for Smiling Children

Armadilla realizza, inoltre, il suo programma in coerenza con le politiche di intervento umanitario nel Paese, grazie al rapporto di partenariato con i Ministeri degli Affari Sociali e della Sanità, così come membro attivo dei cluster coordinati dalle agenzie delle Nazioni Unite, Sanità, Protezione, GBV e Child Protection.

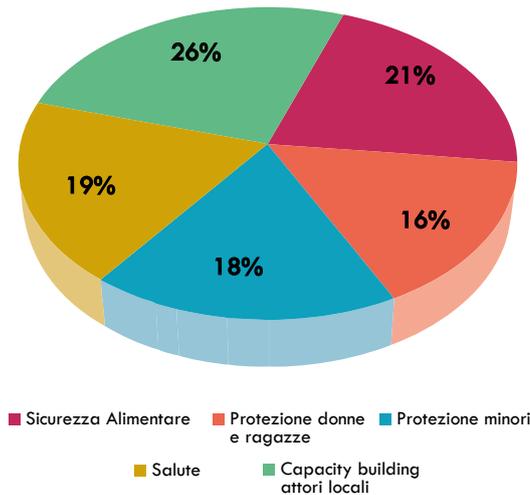
Le nostre attività

Distribuzione di razioni alimentari, rafforzamento dei percorsi di protezione per donne, assistenza a minori con disabilità, supporto ad associazioni locali attraverso la formazione di operatori socio-sanitari e di equipaggiamento medico. Questa l'essenza della nostra iniziativa durante l'anno 2019 in Siria.

Malgrado una marcata riduzione di fondi, dovuta a un forte ridimensionamento globale delle risorse finanziarie destinate all'emergenza Siria, Armadilla è riuscita nell'anno passato a mantenere intatto l'equilibrio che caratterizza la sua strategia nel Paese, ponendo le basi per un impegno ancora più forte nel Paese nell'anno a venire.

Il programma è stato integrato da iniziative di formazione a distanza realizzate da partner italiani, Open Group e Anladi, cui Armadilla ha cooperato curandone la logistica in loco e monitorando su base locale l'andamento delle attività e i momenti di riflessione con le beneficiarie dei progetti.

La nostra azione: tema per tema e beneficiario per beneficiario



- 3.874 persone, tra cui 2.557 minori, raggiunte da assistenza alimentare.
- Più di 1.700 minori con disabilità coinvolti in percorsi di riabilitazione cognitiva e fisica.
- Più di 400 donne di varie comunità sensibilizzate sui temi di violenza di genere, salute materno-infantile, diritti della donna.
- 132 donne incluse in percorsi formativi professionali e/o corsi di alfabetizzazione per adulti.
- 217 tra donne e ragazze che hanno ricevuto assistenza psicologica.

- 44 operatori socio-sanitari formati su temi relativi alla disabilità, cognitiva e fisica e fabbricazione di protesi.
- 360 persone c assistiti con interventi di protesica
25 studenti del primo anno di Terapia Occupazionale dell'Università Al Manara di Latakia hanno ricevuto i primi insegnamenti specifici del loro percorso di studi.
- 4 comunità di Damasco e della Damasco Rurale coinvolte nelle attività, come partner e/o beneficiari.
- 1 Centro specialistico per la riabilitazione e protesica supportato con equipaggiamenti e formazione.

I progetti 2019



**Dall'emergenza alla resilienza: attività
umanitarie in supporto della popolazione
vulnerabile delle periferie di Damasco**

Settori d'intervento: Protezione donne e ragazze /
Protezione Minori / Salute

Beneficiari: Donne sole o con famiglie particolarmente vulnerabili; minori con disabilità

Periodo di realizzazione: gennaio-dicembre 2019

Area di intervento: Periferie di Damasco

Principale Finanziatore: Fondi 8per Mille Chiesa
Valdese Italiana

Descrizione attività: il progetto è la prosecuzione dell'intervento finanziato dalla Chiesa Valdese Italiana fin dal 2014, che ha permesso la nascita, esistenza e crescita del centro sociale di assistenza a donne e minori con disabilità gestito da Armadilla in Midan, periferia di Damasco. All'interno del Centro ZAM, luogo sicuro per i beneficiari, si svolgono attività di formazione professionale per donne, corsi di alfabetizzazione per adulti, servizi di riabilitazione per minori con disabilità e attività psicosociali per donne e ragazze.



Capacity Building in Occupational Therapy





Settori d'intervento: Capacity Building Attori Locali

Beneficiari: Tecnici del settore disabilità; studenti universitari

Periodo di realizzazione: Ottobre 2018 -
Marzo 2019

Area di intervento: Latakia

Principale Finanziatore: UNDP

Descrizione attività: il progetto è la fase iniziale del programma di creazione di introduzione della Terapia Occupazionale in Siria. Si articola attraverso due volani principali: la creazione del corso di Laurea in Terapia Occupazionale presso l'Università Manara di Latakia, in collaborazione con l'UNIMORE e la realizzazione di momenti specifici (workshop, incontri, scambi esperienziali) volti a promuovere politiche sociali innovative in favore delle persone con disabilità.



**Training Cycle
On Physical
Rehabilitation Topics**

Settori d'intervento: Capacity Building Attori Locali/ Salute

Beneficiari: Tecnici del settore disabilità; studenti universitari

Periodo di realizzazione: Ottobre 2019 - Giugno 2020

Area di intervento: Damasco e Latakia
Principale Finanziatore: UNDP

Descrizione attività: il progetto prosegue l'intervento di formazione universitaria nel campo della Terapia Occupazionale presso l'Università Manara di Latakia, in collaborazione con l'UNIMORE. Dopo la fase iniziale, in cui tra le altre attività si sono realizzati gli incontri preliminari coi potenziali studenti del corso e poste le basi per il riconoscimento del piano di studi triennale da parte del Ministero dell'Alta Istruzione Siriana, a Ottobre 2019 il corso in TO ha preso avvio. Il progetto integra tale intervento con il supporto al Centro Protesi e Riabilitazione dell'Ospedale Ibn Al Nafis di Damasco, partner storico di Armadilla, attraverso attività di formazione di personale sanitario (medici, terapisti e tecnici di protesica).



**Intervento integrato per il rafforzamento della
capacità di resilienza della popolazione
vulnerabile di Damasco**





Settori d'intervento: Capacity Building Attori Locali/ Salute / Sicurezza Alimentare / Protezione donne e ragazze

Beneficiari: Minori con disabilità; donne vittime di violenza; persone con disabilità; famiglie in insicurezza alimentare

Periodo di realizzazione: Gennaio 2019 - Maggio 2020

Area di intervento: Damasco e Damasco Rurale

Principale Finanziatore: AICS - Cooperazione Italiana

Descrizione attività: Il progetto realizza attività di formazione per operatori socio-sanitari, assistenza a minori con disabilità, percorsi di protezione per donne vittime della violenza e distribuzione di generi alimentari per famiglie particolarmente vulnerabili. Le attività si rivolgono alla popolazione delle periferie di Damasco e della Damasco rurale, e si propongono anche di rafforzare la rete di attori territoriali operanti nel campo dei servizi alla persona, con un focus specifico sulle persone con disabilità e le donne vittime di violenza e violenza sessuale.

Le nostre sfide: tra presente e futuro

Non è stato un anno facile in Siria, come, del resto, da nove anni a questa parte.

La maggiore preoccupazione per gli attori della comunità internazionale impegnati nell'aiuto umanitario in Siria è che, a fronte di un conflitto armato ormai limitato a specifiche aree del Paese, la vera guerra sia appena iniziata. A causa del conflitto ancora aperto, certo, ma soprattutto delle conseguenze delle sanzioni internazionali di cui è oggetto il Paese. Si tratta di sanzioni che inaspriscono la vita quotidiana della popolazione, a cui sono negati i basilari diritti umani e di speranza per il futuro. Difficoltà di accesso ai servizi essenziali, come sanità, educazione, servizi sociali, la quasi impossibilità di trovare un impiego, rischi per la persona a causa di un ambiente sempre più degradato, isolamento dal resto del mondo: queste le criticità del popolo siriano.

In questo quadro, Armadilla e i propri partner raccolgono le sfide presenti e future. Le attività già approvate e in corso, che proseguono il lavoro con associazioni ed enti del territorio, verranno integrate con nuove proposte e idee, alla ricerca di ampliare sempre più il nostro raggio d'azione e l'impatto che il nostro lavoro può offrire alla popolazione colpita da tanti drammi.

La protezione di minori e donne sarà ancora il nostro fattore chiave per il cambiamento, arricchendo l'offerta di servizi comunitari grazie alla rete di associazioni e servizi che stiamo contribuendo a costruire coi nostri partner.

L'emergenza legata all'epidemia di COVID-19 ci spinge già ora a ricercare soluzioni innovative per continuare a offrire servizi. Soluzioni che grazie alla passione e alla competenza dei nostri partner italiani e locali ci permetteranno, insieme, di continuare a combattere anche questa battaglia.

LIBANO

Il contesto Paese: il Libano senza pace

Nonostante il profondo impatto della crisi siriana sul Libano, che si è innestata su criticità storiche, culturali e sociali, la capacità del Paese nel mantenere stabilità e pacifiche relazioni all'interno delle comunità è encomiabile. Tale stabilità va anche ricercata nel lavoro svolto dalla comunità internazionale (donatori, Agenzie, ONG internazionali) che, fin dal 2012, ha supportato le autorità libanesi e intensificato i propri sforzi per evitare che vecchi e nuovi conflitti emergessero con conseguenze disastrose per il Paese e l'intera Regione.

Tuttavia la pacifica coesistenza delle comunità libanesi rimane fragile, soprattutto alla luce dell'enorme crisi finanziaria ed economica che sta colpendo il Paese.

Già nel 2017, il “Lebanon Crisis Response Plan [LRCP] 2017-2020” sottolineava come il conflitto in Siria abbia «colpito pesantemente la crescita economica e sociale libanese, causando un aggravamento della povertà ed esacerbando i preesistenti vincoli allo sviluppo nel Paese. La Banca Mondiale stima che il Libano ha visto la perdita di 13,1 miliardi di dollari dal 2012 al 2015, di cui solo 5,6 nel 2015».

Nel 2018, al milione e mezzo di rifugiati siriani si sommano altrettanti libanesi in situazione di vulnerabilità estrema e a questi si aggiungevano più di 290.000 rifugiati palestinesi (libanesi o siriani), portando all'impressionante totale di 3,3 milioni di persone bisognose di assistenza su un totale della popolazione in Libano di 5,9 milioni stimati. Questo significa che il 56% delle persone sul territorio libanese vanno considerate estremamente vulnerabili.

In questo già drammatico quadro, dall'autunno 2019 si è innestata una gravissima crisi finanziaria che ha travolto, e continua a travolgere, tutta la popolazione libanese e l'intero sistema economico del Paese. La totale mancanza di liquidità delle banche commerciali e della banca centrale ha cancellato risparmi e possibilità di investimenti nel Paese, causando il totale impoverimento della società libanese fino alla dichiarazione di default, arrivata a marzo 2020. A questa crisi economica, dal marzo 2020 si sono sommate le conseguenze delle misure emanate dal Ministero della Sanità libanese per prevenire o contenere focolai della pandemia di COVID-19, che – per quanto necessarie per ragioni di sanità pubblica – hanno provocato un ulteriore crollo del sistema economico individuale e familiare della popolazione.

A livello micro-economico, per esempio, si stima che l'80% di lavoratori impiegati nei trasporti pubblici e privati siano rimasti senza lavoro da marzo 2020, così come praticamente la totalità degli impiegati nel settore, prima remunerativo, della ristorazione siano rimasti senza reddito a causa della chiusura di moltissimi esercizi.

In questo scenario è anche necessario sottolineare l'impatto delle sanzioni internazionali volute dagli Stati Uniti e da Stati membri dell'Unione Europea. Pensate per colpire il movimento sciita Hezbollah, le sanzioni finiscono per danneggiare l'intera popolazione civile, così come accade nella vicina Siria. L'effetto primario delle sanzioni, infatti, è l'aumento dei prezzi sul mercato di generi essenziali, impoverendo sempre più le famiglie libanesi.

Il Libano si trova oggi sull'orlo del disastro, non solo a causa dell'incredibile abbassamento del livello socio-economico della popolazione, ma soprattutto perché questa povertà diffusa è il veicolo di esacerbazione di vecchi conflitti mai dimenticati che porteranno, se non si interverrà a livello strutturale e complessivo, a conflitti estremi tra i vari gruppi settari che, di fatto, sono l'unica "istituzione" in cui i libanesi si riconoscono a causa all'assenza pressoché totale dello Stato.

La nostra strategia

Armadilla, il cui lavoro fin dal 2012 è stato reso possibile grazie ai fondi di molteplici donatori, ha iniziato a operare nel Paese concentrandosi sui processi di sviluppo locale e promuovendo il rafforzamento dei servizi sociali, sanitari ed educativi, con un'attenzione particolare e trasversale ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

La strategia di Armadilla rimane quella da sempre sviluppata, e nella quale si ritiene necessario un programma che intervenga nella co-costruzione di processi di sviluppo con attori territoriali decentrati e utilizzando come azioni concrete iniziative nel campo socio-sanitario e ambientale. Tuttavia, l'attuale contesto libanese impone di pensare all'aggregazione di azioni di pura emergenza con processi di sviluppo più ampi e a lungo termine già realizzati dalla nostra associazione in contesti simili.

Da questa visione strategica, Armadilla ha sviluppato, aggiornandolo costantemente a causa della volatilità del contesto, un piano operativo che si articola attraverso:



- attività di emergenza (o aiuto umanitario), volte alla soddisfare di bisogni immediati della popolazione; questo ambito riguarda ogni iniziativa che contenga azioni quali la distribuzione di beni essenziali, attività di cosiddetto Cash for Work, fino al supporto a associazioni o autorità locali nel fornire servizi socio-sanitari di estrema urgenza.
- attività che stimolino e rafforzino le capacità di resilienza della popolazione e della società civile, attraverso il sostegno formativo ad associazioni e autorità locali che offrono alla popolazione servizi socio-sanitari ed educativi.
- attività di sviluppo, che rafforzino la rete di attori locali (associazioni, servizi specialistici, istituzioni locali) nel creare politiche e azioni efficaci per lo sviluppo dell'intera società e del territorio libanese, con uno specifico focus di supporto alle istituzioni territoriali, attraverso lo scambio continuo di esperienze e professionalità con omologhi attori italiani (ospedali, università, imprese del sociale, reti civiche).

I nostri partner

In Libano, come in ogni altro contesto, è essenziale il lavoro con i propri partner. Tutta la nostra azione si svolge a fianco di associazioni e servizi non solo in grado di sviluppare e realizzare programmi ambiziosi, ma soprattutto di entità che condividano la nostra visione e le nostre speranze.

Associazioni e Istituzioni locali, Cooperative e Associazioni Italiane, Università, servizi specialistici; con loro Armadilla realizza non solo iniziative, ma sviluppa ogni momento dell'azione in forma condivisa e critica: ideazione, realizzazione, verifica, valutazione. Sono tutti momenti condivisi che hanno portato e porteranno benefici duraturi e forti.

Sono attualmente partner del nostro programma Paese:

- La municipalità di Nabatieh, che rappresenta anche il veicolo territoriale verso cluster di piccole municipalità del Governatorato.
- L'associazione locale palestinese Najdeh, che lavora in tutti i nove campi per rifugiati palestinesi in Libano.
- La Makhzoumi Foundation, ONG locale che si occupa di attività nel campo sanitario, di educazione ambientale e sviluppo sostenibile sull'intero territorio libanese.
- La Cooperativa Open Group, partner fondamentale per la realizzazione di formazioni di operatori sociali e sanitari e di ideazione e sviluppo di azioni di supporto a entità locali che erogano servizi di sostegno sociale alla popolazione vulnerabile.
- Il Servizio Tossicodipendenze dell'ASL di Bologna, cui medici specializzati in percorsi terapeutici per persone con dipendenze, lavorano nella formazione di operatori locali e nella definizione di linee guida d'intervento.

- L'onlus Emergenza Sorrisi, partner di Armadilla nella valutazione di nuovi interventi nel campo sanitario, da realizzarsi in loco e in remoto (formazione per medici e personale sanitario e missioni di supporto tecnico).

Le nostre attività nel 2019

A causa di una marcata riduzione di fondi, dovuta a un forte ridimensionamento globale delle risorse finanziarie destinate all'emergenza relative alla crisi siriana e al particolare contesto libanese, Armadilla ha visto nel 2019 una contrazione delle attività che caratterizzano la propria strategia in Libano, ponendo comunque le basi per un rilancio delle iniziative nell'anno 2020.

Durante l'anno 2019 si è concluso il progetto “Strengthening Operation and technical capacities of staff to provide conflict mediation services (including management of drug abuse) at the Social Mediation Centre (SMC) in the Municipality of Nabatieh”, finanziato grazie a UNDP. Il progetto si inserisce negli interventi di protezione, salute comunitaria e rafforzamento delle istituzioni locali attraverso partenariati coi territori italiani sviluppato da Armadilla in Libano.

Il progetto, realizzato principalmente nel Governatorato del Sud del Libano, è nato a seguito di un lungo studio sulla problematica delle tossicodipendenze nel Paese, ha realizzato un ambizioso programma, di cui è previsto un ampliamento a partire dall'anno 2020,

che permettesse agli operatori socio-sanitari libanesi e a funzionari della Municipalità di Nabatieh, di acquisire competenze innovative nei percorsi di riabilitazione per persone con dipendenze da sostanze. Esperte italiane del settore si sono alternate nell'erogazione di momenti formativi a personale tecnico libanese, partendo dalla teoria della dipendenza da sostanze, fino alla realizzazione di simulazioni di interventi su pazienti. L'intervento è stato integrato dalla delineazione e realizzazione di politiche sociali per far fronte all'uso delle sostanze, mutuata dalle norme e buone prassi in uso nella Regione Emilia-Romagna.



Proprio la regione Emilia-Romagna è stata teatro dell'ultimo atto del percorso, dove per una settimana sono stati ospitati 20 fra operatori e funzionari libanesi che hanno potuto godere della visita guidata di esperienze sviluppate sul territorio riguardanti il contrasto all'uso di sostanze: dalle Unità di strada alle comunità di recupero, dai servizi offerti dalla sanità pubblica alle esperienze comunitarie sviluppate sul territorio. Il convegno, tenuto a Bologna a termine della settimana di scambio esperienziale, ha visto la partecipazione di autorità territoriali e nazionali Italiane e suggellato, con questa presenza, il rafforzamento del percorso intrapreso insieme ai territori del Libano.

Il progetto sviluppato da Armadilla è stato integrato da numerosi studi di fattibilità volti ad ampliare il programma sul territorio, che sono stati utilizzati per la presentazione di proposte a vari donatori, con l'auspicio che possano divenire azioni concrete nell'anno 2020. Specificamente, sono state elaborate:

Una proposta che prosegue e amplia l'azione di capacity building delle autorità locali dei territori del Sud del Libano su contrasto alle dipendenze e servizi sociali ai più vulnerabili (assistenza ad anziani, servizi di base, educazione pre-scolare).

- Una proposta di intervento nell'ambito dei diritti umani, da realizzare nelle carceri libanesi con il contributo di partner Italiani ed europei (come Non c'è Pace senza Giustizia e il Garante dei diritti di Parma).
- Nel quadro del bando ENI (European Neighbourhood Instrument) 2019, una proposta in partenariato con enti e associazioni Italiane e Francesi per il supporto ai servizi sanitari Libanesi, con un focus specifico sui percorsi per persone con disabilità e la formazione di medici e professionisti sanitari Libanesi del settore oftalmico.

Le nostre sfide: tra presente e futuro

A La situazione del Libano e dei libanesi è oggettivamente disastrosa. La concomitanza di eventi che vanno dalla permanenza delle conseguenze del conflitto Siriano alla crisi finanziaria, fino ad arrivare alla pandemia COVID-19 è stata, amaramente, definita come “la tempesta perfetta”.

La maggiore preoccupazione e motivo di scoraggiamento per tutti gli attori della comunità internazionale è la consapevolezza che alle oggettive necessità della popolazione, non faccia seguito un programma puntuale che possa da un lato tamponare la situazione attuale e, dall’altro, programmare un rilancio dell’economia basato su parametri più giusti e che prendano in considerazione i diritti umani e sociali. A fronte della gravissima crisi istituzionale che attanaglia il Paese, le sanzioni di stati esteri che ostacolano di fatto l’operatività di ONG e Agenzie delle Nazioni Unite sono un ulteriore macigno sulla strada dell’aiuto umanitario e della ricostruzione socio-economica del Libano.

Non è certo questo il luogo in cui discutere della filosofia che ha portato USA e UE a emanare sanzioni che colpiscono gran parte della società libanese, ma è indubbio che queste sanzioni colpiscano principalmente, quando non unicamente, lo strato più vulnerabile della popolazione civile costretta a confrontarsi con la scomparsa, da un lato, della sua capacità di generare reddito e, dall’altro, con l’impennata di prezzi dei generi essenziali sul mercato; dal cibo, alle cure mediche, dalla casa ai trasporti.

In questo quadro, Armadilla e i propri partner proseguiranno tenacemente il percorso delineato. A partire dalla lunga esperienza accumulata negli anni, verranno perseguiti gli obiettivi relativi al rafforzamento delle capacità d’intervento dei sistemi locali socio-sanitari, al fine di promuovere il benessere della popolazione e, soprattutto, evitare l’isolamento delle realtà territoriali libanesi lasciate sempre più sole dall’inazione della struttura centrale governativa.

Nostro fattore chiave per il cambiamento, dunque, rimarrà lo strumento della cooperazione territoriale, aumentando il numero dei partner italiani in grado di portare il loro contributo nel tessuto sociale libanese. La protezione dei più vulnerabili, persone con disabilità, rifugiati, minori, anziani sarà ancora il nostro principale target di riferimento, arricchendo l’offerta dei servizi psicosociali anche alla luce della fragilità emotiva e psicologica della popolazione libanese in questo difficilissimo momento storico.

L’emergenza legata alla spaventosa epidemia di COVID-19 ci spinge già ora a ricercare soluzioni innovative per continuare a offrire servizi. Soluzioni che grazie alla passione e alla competenza dei nostri partner Italiani e locali ci permetteranno, insieme, di continuare a combattere anche questa battaglia.

Grazie al partenariato con la **Fondazione ASPHI**, in Siria si sta realizzando una piattaforma di insegnamento a distanza che potrà essere utilizzata da tutti i partner di Armadilla. La piattaforma permetterà a tutti gli attori di caricare contenuti multimediali e di avere uno spazio permanente di confronto, formazione e proposizione, al fine di valorizzare l'enorme bagaglio esperienziale accumulato nel corso degli anni.

Open Group e il SerT di Bologna, sono in prima linea per la definizione di percorsi e attività che abbiano come primo obiettivo il rafforzamento delle capacità di intervento e di creazione di servizi sociali efficaci ed efficienti. Dalla sfida del contrasto all'uso e abuso di sostanze psicotrope, al sostegno psicologico a operatori socio-sanitari libanesi, fino alla definizione di linee guida adattate al contesto di riferimento.

Nuovi partner e professionisti rappresentanti di importanti realtà professionali dell'Emilia-Romagna stanno già lavorando con l'obiettivo di poter porre la loro esperienza al servizio della crescita sociale del Paese, attraverso un intenso programma di formazione di operatori locali, scambio di esperienze e supporto alle municipalità locali per l'incremento qualitativo dei servizi socio-sanitari.

Infine, Armadilla sta elaborando con i propri partner locali proposte e iniziative volte a realizzare attività emergenziali, che integreranno il programma Paese al fine di dare supporto ai più vulnerabili in ogni area del Paese.

LIBIA

Armadilla, partner di Emergenza Sorrisi Doctors for Smiling Children, sta realizzando nel paese il progetto Accoglienza e Sorrisi in Libia. Il progetto mira a realizzare un servizio di assistenza sanitaria specialistica per i migranti al fine di migliorarne le condizioni igienico-sanitarie e nutrizionali nel centro migrante di El Nasser e per la popolazione libica ospitante.

L'intervento si basa sulla fornitura del servizio sanitario e della distribuzione di medicinali per far fronte all'emergenza sanitaria in corso nei centri migranti. Date le condizioni di precarietà delle persone nei centri migranti, questa azione mira ad intervenire per sostenere il servizio medico rivolto in particolare alle donne e alle fasce più deboli.

Le attività sono svolte principalmente nel centro migrante Al Nasser e relativa comunità ospitante, e riguardano:

- Acquisto e somministrazione medicinali, kit nutrizionali e presidi medico sanitari per il Centro Medico Mobile

- Il servizio medico sanitario garantito dal Centro Medico Mobile sta provvedendo a check up medici ed eventuali somministrazioni di medicine ; provvede alla somministrazione di kit nutrizionali a donne in gravidanza, puerpere e infanti per garantire le corrette misure di crescita antropometrica. Nei casi di malnutrizione individuati sono stati distribuiti e somministrati direttamente dei kit nutrizionali. I kit nutrizionali sono composti da vitamine A, B, C, D, multivitaminine e acido folico, usati in altri contesti di emergenza e di malnutrizione.





Produzione e Allestimento Centro Medico Mobile

Il Centro Medico Mobile è composto da una struttura mobile su ruote, che ne permette una facile collocazione all'interno del centro migrante senza apportare lavori di installazione sul terreno e al fine di essere spostato nel caso di necessità o di sicurezza.

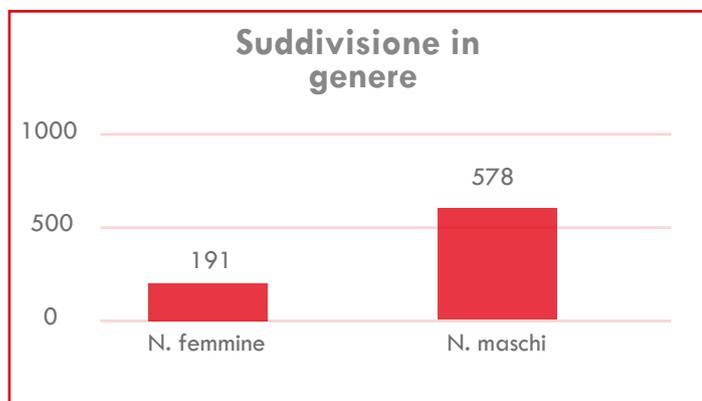
È dotato di spazio per le visite, attrezzature mediche di base, materiali sanitari di consumo e medicinali.

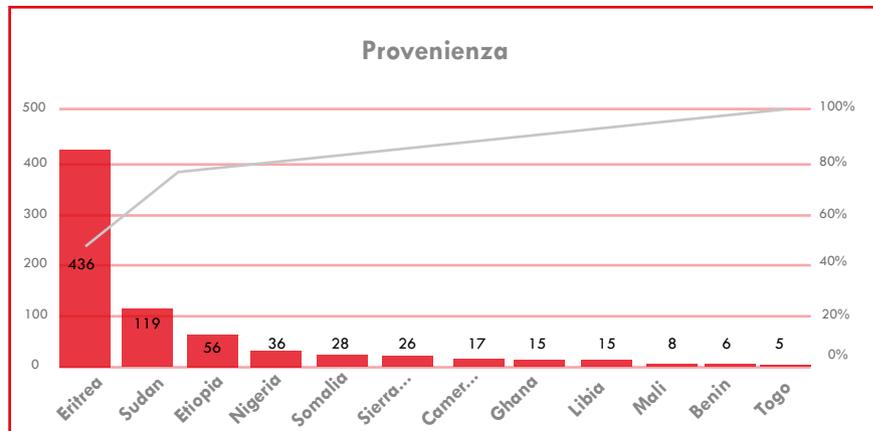
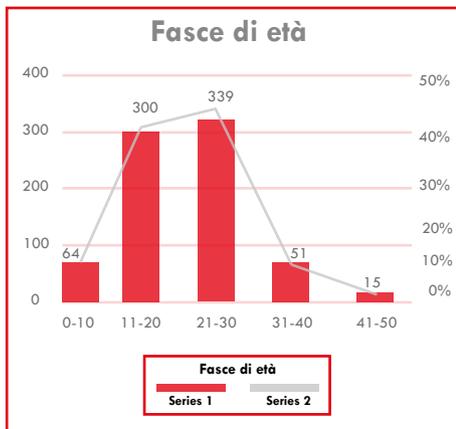
Prestazione servizio medico sanitario

Il servizio medico sanitario è erogato attraverso lo staff medico libero composto da 5 medici e due infermieri per 5 giorni a settimana.



Dall'analisi dei dati relativi alle visite svolte nei primi 5 mesi di progetto presso il centro di detenzione emerge la seguente situazione:





Formazione staff medico e paramedico attraverso on the job missioni chirurgiche

Nel corso della prima missione chirurgica è stata effettuata la formazione on the job ai medici libici. La missione medica è stata svolta dal Direttore Scientifico del progetto, il dott. Fabio Massimo Abenavoli, accompagnato da 7 medici e infermieri volontari.

Durante la missione i medici e gli infermieri hanno curato 27 bambini libici affetti da malformazioni del volto.

**Base sociale
e assetto
societario**

Data di costituzione

18/12/1984

Atto costitutivo di società cooperativa arl Rep. N° 6999, Racc. n° 2436, registrato a Roma il 28 dicembre 1984 al N° 54328/1B

Organi Statutari

Assemblea composta da 9 soci

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Paola D'Angelo

Vice Presidente:

Vincenzo Pira

Consigliere:

Giorgio Squadrani

Direttore:

Marco Pasquini

Soci

Numero complessivo soci: 11, di cui 1 socio fondatore, 10 soci ordinari. Numero soci che ricoprono cariche sociali: 3 - Quota annuale di partecipazione: € 52,00, stabilita dal CdA.

Assemblea (Articolo 18 dello Statuto)

L'Assemblea ordinaria delibera sulle seguenti materie:

Approva il bilancio annuale; procede alla nomina delle cariche sociali; approva i regolamenti previsti nello statuto; delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di amministrazione. Possono intervenire nell'Assemblea, con diritto di voto, tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi...

Consiglio di amministrazione (articolo 30 dello Statuto)

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione degli scopi sociali a eccezione soltanto di quelle che, per disposizione di legge o di statuto, siano riservati alla competenza dell'assemblea...

Presidente (Articolo 31 dello Statuto)

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale e la firma sociale, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio dando le opportune istruzioni al personale dipendente, convoca il C.d.A., ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Direttori (articolo 33 dello Statuto)

Quando si ritenga opportuno, per il miglior funzionamento della società il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla nomina di uno o più direttori generali determinandone le attribuzioni e la retribuzione.



Informazioni generali **sull'impresa**

Dati anagrafici

Denominazione: ARMADILLA S.C.SOCIALE

Sede: VIA GIOVANNI BOTERO,
16/A ROMA RM

Capitale sociale: 2.860,00

**Capitale sociale
interamente versato:** sì

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 01620701001

Codice fiscale: 06799470585

Numero REA: 544459

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

**Settore di attività
prevalente (ATECO):** 960909

**Società in
liquidazione:** no

**Società con
socio unico:** no

**Società sottoposta ad altrui attività
di direzione e coordinamento:** no

**Denominazione della società o
ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:**

Appartenenza a un gruppo: no

**Denominazione della società
capogruppo:**

Paese della capogruppo:

**Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:** A133792



Bilancio al 31/12/2019

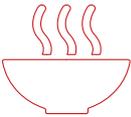
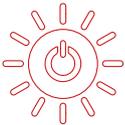
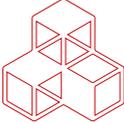
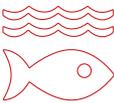
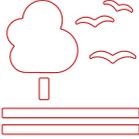
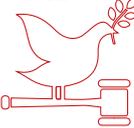
Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	67.541	68.396
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.836	32.258
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>69.377</i>	<i>100.654</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	143.589	114.085
esigibili entro l'esercizio successivo	143.589	114.085
IV - Disponibilit� liquide	22.911	22.411
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>166.500</i>	<i>136.496</i>
D) Ratei e risconti	3.380	2.283
<i>Totale attivo</i>	<i>239.257</i>	<i>239.433</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.860	2.288
IV - Riserva legale	18.748	18.420
VI - Altre riserve	33.591	32.858
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	865	1.093
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>56.064</i>	<i>54.659</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.867	65.900
D) Debiti	104.405	116.162
esigibili entro l'esercizio successivo	90.255	102.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.150	14.150
E) Ratei e risconti	3.921	2.712
<i>Totale passivo</i>	<i>239.257</i>	<i>239.433</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	727.643	472.933
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	61.054	62.860
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>61.054</i>	<i>62.860</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>788.697</i>	<i>535.793</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	774	2.683
7) per servizi	497.917	250.943
8) per godimento di beni di terzi	55.209	54.959
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	137.647	147.157
b) oneri sociali	37.502	39.749
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.978	10.913
c) trattamento di fine rapporto	9.978	10.913
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>185.127</i>	<i>197.819</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	855	843
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	855	843
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>855</i>	<i>843</i>
14) oneri diversi di gestione	25.878	4.523
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>765.760</i>	<i>511.770</i>

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.937	24.023
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	153	158
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>153</i>	<i>158</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>153</i>	<i>158</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.536	571
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.536</i>	<i>571</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(58)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.383)</i>	<i>(471)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	10.000	10.000
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(10.000)</i>	<i>(10.000)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	11.554	13.552
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.689	12.459
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>10.689</i>	<i>12.459</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	865	1.093

 <p>BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>1 Povert� Zero</p> 	<p>2 Fame Zero</p> 	<p>3 Salute e Benessere</p> 	<p>4 Istruzione di Qualit�</p> 	<p>5 Uguaglianza di Genere</p> 
<p>6 Acqua pulita e Igiene</p> 	<p>7 Energia pulita e accessibile</p> 	<p>8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica</p> 	<p>9 Industria, Innovazione e Infrastrutture</p> 	<p>10 Ridurre le Disuguaglianze</p> 	<p>11 Citt� e Comunit� Sostenibili</p> 
<p>12 Consumo e Produzione Responsabili</p> 	<p>13 Protezione del Pianeta</p> 	<p>14 La Vita Sott'Acqua</p> 	<p>15 La Vita sulla Terra</p> 	<p>16 Pace, Giustizia e Istituzioni Forti</p> 	<p>17 Partnership per gli Obbiettivi</p> 